



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

TAIC84000V

RENATO MORO - TARANTO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico degli studenti è complessivamente alto; la quota di studenti con famiglie svantaggiate risulta, per l'I.C. Moro del 4,4% con 1,6% in più rispetto alla media nazionale, con riferimento ai dati di contesto Invalsi. La presenza di alunni stranieri, quantunque in percentuale minima rispetto alla totalità della popolazione studentesca (circa il 4%), rappresenta una ricchezza culturale in crescita, che ha offerto opportunità di percorsi educativi di confronto e di scambi culturali. La tendenza degli ultimi anni ha visto l'incremento degli alunni diversamente abili (2016/2017, 40 alunni per I.C., il 2,8 % della popolazione scolastica) e degli alunni con DSA (19 tra SP e SSIG, l'1,3% della popolazione scolastica), mentre gli alunni BES certificati sono 11 tra S.P. e S.S.I.G. (pari allo 0,7% della popolazione scolastica). Il trend in crescita è anche frutto della cura che da anni la Scuola riserva, nel rispetto effettivo e concreto del principio di Inclusività, ai percorsi educativi e formativi degli alunni BES-DA-DSA. Infatti, obiettivo prioritario nella costruzione dei percorsi d'apprendimento è la «speciale normalità», cioè introdurre "nel fare scuola" gli ingredienti tecnici, pedagogici, didattici e psicologici che rendano tale normalità adatta a rispondere efficacemente ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni. Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione ed è pari a 21,59 in linea con il dato regionale e nazionale.

VINCOLI

La percentuale di alunni svantaggiati raggiunge circa l'11% se si considera la totalità delle famiglie che avanzano richiesta di buoni libro al Comune (S.S.I.G.) e che usufruiscono di agevolazioni per i buoni mensa (S.P. tempo pieno). Inoltre si rileva una crescita esponenziale delle famiglie svantaggiate degli alunni delle classi seconde scuola primaria (2,9%) significativamente più alta rispetto all'area regionale (1,2%) e quella nazionale (0,9%). La disomogeneità del background familiare determina una miriade di modelli culturali non sempre idonei all'apprendimento di valori positivi. Alcuni genitori manifestano fiducia nei confronti dell'attività educativo-formativa, in particolare nella scuola dell'infanzia e primaria, nel passaggio quest'anno meno del 50% degli alunni della primaria si sono iscritti alla S.S.I.G. Sono presenti alunni con un contesto familiare piuttosto complesso che spesso trasmette nella realtà scolastica delle situazioni di intemperanza comportamentale con atteggiamenti scorretti.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il nostro Istituto Comprensivo è collocato nella circoscrizione Italia-Montegranaro. Negli ultimi anni la via principale del quartiere, via Liguria, è divenuta il secondo polo commerciale della città. Sono presenti sul territorio anche numerose banche, uffici postali e comunali e strutture militari, alcune parrocchie, palestre, un cinema (Ariston), nel quale da più anni si sviluppa il progetto "Cinema" della scuola per un approfondimento dei linguaggi cinematografici e temi legati al nostro POF d'istituto. Gli enti locali riescono, almeno per quel che concerne i nostri plessi, a soddisfare in parte richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'ASL propone ogni anno progetti finalizzati alla prevenzione e conoscenza dei grandi temi dell'educazione alla salute, oltre alle campagne di vaccinazione. Varie sono le librerie del quartiere e la Biblioteca civica per iniziative di scambio-arricchimento culturale per I.C. Moro (percorsi laboratoriali di avvio alla lettura, di scrittura creativa, mostre...). Collaborazioni pluriennali sono attive con alcune associazioni musicali del territorio, per l'avvio degli studenti allo studio di uno strumento musicale e con associazioni sportive, per la valorizzazione della cultura sportiva come veicolo di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Infine con il progetto dei "Fuoriclasse" si favorisce l'amalgama tra famiglie e docenti e l'amore per il teatro.

VINCOLI

I vincoli nella nostra circoscrizione risulta il quartiere tarantino più abitato, però con maggiore indice di vecchiaia della città e la minore % di popolazione al di sotto dei 18 anni (la maggior parte degli alunni risiede a ridosso della sede scolastica, ma proviene anche da aree urbane periferiche). - alta concentrazione di scuole pubbliche e paritarie dello

stesso ordine nel quartiere (l'istruzione primaria e secondaria di primo grado è distribuita tra 2 circoli didattici, 3 istituti comprensivi e 1 scuola media). Scarseggiano le aree verdi attrezzate e mancano strutture ricreative ludiche pubbliche.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Nel corso degli anni, utilizzando i contributi versati dai genitori per Modello di ScuolaSenzaZaino e usufruendo della loro volontaria disponibilità, si è provveduto a superare l'idea di aula come unico spazio per l'apprendimento e puntato a costruire ambienti modulari, polivalenti, multimediali, per la realizzazione di una didattica capace di rispondere ai bisogni di apprendimento degli studenti; si aggiungono i fondi raccolti dalle iniziative di auto finanziamento a cura della compagnia teatrale "I Fuoriclasse" (docenti- genitori- alunni). Sono presenti 2 biblioteche dotate di volumi dai 3550 a 5499 volumi. Attraverso i fondi FESR è stato incrementato l'uso delle nuove tecnologie per rinnovare l'attività didattica ed è presente l'agorà tecnologico. I plessi, sono dotati di 5,29% PC, 6,34% tablet, 5,11 %LIM per 100 alunni. Le classi in cui sono presenti studenti con DSA sono fornite di postazione multimediale dotata di software dedicato. Molti docenti si sono avvalsi di corsi di formazione su Laboratori di formazione/informazione (OER e costruzione di contenuti digitali- Archivi cloud) per integrare la loro esperienza professionale nella progettazione e nella conduzione di attività didattiche. Nel plesso Moro è anche presente una sezione dedicata ai bimbi dai 24 ai 36 mesi che possono usufruire di un locale fasciatoio con bagno adeguatamente attrezzato per l'igiene e la cura della persona. Nel plesso Livatino gli studenti usufruiscono del servizio mensa.

VINCOLI

L'Istituto comprende 5 plessi suddivisi su tre complessi edilizi: Leonida, Moro, Livatino/Fonte. Permane come emergenza, solo per il plesso Moro, la messa a norma di certificazione di agibilità e di prevenzione incendi. L'edificio di Via Umbria essendo il più datato, necessita di interventi immediati di manutenzione straordinaria (sostituzione infissi, ristrutturazione bagni). Nel quartiere sono presenti situazioni a rischio d'inquinamento elettromagnetico (antenne cellulari) e acustico. La possibilità per i ragazzi di entrare a scuola in condizioni di sicurezza è affidata principalmente all'intervento di vigili, presenti sporadicamente. Non esiste la disponibilità del servizio-bus. Negli edifici si effettua la raccolta differenziata, ma il Comune non sempre provvede al suo ritiro.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'86,7% dei docenti hanno un contratto a tempo indeterminato (%nella media nazionale). Inoltre, suddividendo i docenti per fasce di anni di servizio, risulta che il 33% è nella scuola da 2-5 anni, il 22,9% da 6-10 anni e il 26,6% da oltre 10 anni: questi dati danno una connotazione di stabilità professionale, assicurando la continuità didattica e favorendo la conoscenza personale tra colleghi, contribuendo a stabilire le basi per una sinergia di interventi e una uniformità sostanziale di obiettivi da perseguire. Infine, consistente è la presenza di docenti che, oltre al titolo di studio per l'accesso al ruolo, possiedono titoli culturali e specializzazioni coerenti con le materie di insegnamento. Per quel che concerne il Dirigente Scolastico, ha 23 anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e 19 di titolarità in sede con incarico effettivo.

VINCOLI

Nel corrente a.s. si registra la presenza di docenti trasferiti pari al 17,4%; il 13,3% è a tempo indeterminato; e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato per fasce di età è 37% tra i 45-54 anni e 44,1% dai 55 anni in su. Per quanto riguarda la stabilità dell'organico di sostegno si evidenzia la mancata corrispondenza tra organico di diritto e organico di fatto che incide sulla continuità didattica.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Collocazione degli alunni nei diversi livelli in italiano e in matematica.	Riportare entro i limiti della media nazionale la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 nelle prove d'italiano e di matematica.

Attività svolte

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate emergono, secondo quanto dichiarato nel RAV 2015/2016, la seguente criticità:

- collocazione degli studenti nei livelli 1 e 2 in genere superiore alla media nazionale, con necessità di azioni di miglioramento mirate ad un ridimensionamento quantitativo e ad un rapporto qualitativamente più equilibrato con i livelli 3,4,5

- punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI nella media o inferiore rispetto a quello di scuole con background simile, eccetto che per le classi II della SP nella prova d'italiano e in entrambe le prove nella SSIG.

Gli obiettivi di processo individuati sono tre e ad essi seguono più azioni.

1. "Revisione programmazione in base agli esiti prove Invalsi":

a. Attivazione di processi di riflessione (ricerca azione) tra i docenti attraverso incontri formali di dipartimento/interclasse sulla scorta di un'attenta lettura e analisi degli esiti delle prove INVALSI anche in verticale tra gli ordini di scuola, volti alla revisione della programmazione educativo- didattica

b. Attivazione di progetti di recupero di tali discipline in orario curricolare per alunni delle classi SP/SSIG con il coinvolgimento di docenti dell'organico potenziato che prevedono interventi individualizzati

c. Attivazione percorsi di recupero in italiano e matematica in orario curricolare per alunni classi (SSIG) con docenti curricolari per classi aperte (flessibilità didattica)

2. "Diffusione di prove di valutazione autentica con inserimento in UdA di CdR, osservazioni sistematiche autobiografie cognitive":

a. Percorso formativo finalizzato alla progettazione, sviluppo e valutazione per competenze. Si riprendono i temi della "Progettazione e valutazione per competenze", in linea con la proposta formativa del Prof. C.Petracca per percorrere step orientati a supportare il definitivo passaggio da una progettazione per obiettivi ad una per competenze, attraverso un approccio situazionista.

3. "Progettazione di una piattaforma e-learning per uso e condivisione (tra docenti e studenti), di materiali (flipped classroom)". È una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutta la comunità scolastica, in primis i docenti e gli studenti, ai quali si richiede una partecipazione attiva secondo i modelli cooperativi di peer to -peer learning. Le azioni sono:

a. Sperimentazione di un ambiente digitale per consentire a docenti e studenti SSIG di fruire di uno spazio innovativo con risorse e mediatori digitali per condividere e sperimentare ambienti tesi allo sviluppo di pratiche didattiche socializzanti (FESR Avviso)

b. Fruizione delle infrastrutture Lan/Wireless, come strumento essenziale per condividere le risorse, al fine di rendere gli studenti cittadini attivi, critici e consapevoli (FESR Avviso 9035 del 13/07/2015)

c. Laboratorio di informazione/formazione/risorse educative aperte e costruzione dei contenuti digitali (Avviso 1/11-2016 Diritti a Scuola-progetto D).

Risultati

Per l'obiettivo di progetto "Revisione programmazione in base agli esiti prove Invalsi", gli indicatori sono stati: Utilizzo di strumenti e strategie didattiche efficaci, efficacia metodologico-didattica in termini di partecipazione, motivazione e interesse.

Gli effetti positivi della scuola a medio termine attesi sono stati: Attivazione di processi di riflessione e il confronto in verticale tra le discipline e i docenti, con individuazione delle priorità su cui intervenire e ottimizzare le risorse umane.

Gli effetti positivi attesi a lungo termine riguardavano, invece, l'acquisizione nella pratica didattica quotidiana di modalità di lavoro congruenti alla tipologia delle prove Invalsi e allo sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche negli studenti.

Per l'obiettivo di progetto: "Diffusione di valutazione autentica con inserimento in UdA di CdR, osservazioni sistematiche autobiografie cognitive", gli indicatori sono stati: Implementazione di prassi didattiche/strumenti, relativi alla valutazione per competenze da parte del 100% dei docenti. Gli effetti positivi della scuola a medio termine sono stati: Acquisizione degli strumenti per la progettazione e valutazione per competenze; Omogeneità nell'analisi e nella valutazione delle competenze chiave.

Per l'obiettivo di progetto: "Progettazione di una piattaforma e-learning per uso e condivisione (tra docenti e studenti), di materiali (flipped classroom), gli indicatori sono stati: aumento di classi utilizzatrici del nuovo setting di apprendimento;

Uso di tecnologie (registro firme); Produzioni di attività cooperative per usi reali (webquest, coding, flipped classroom). I risultati riscontrati sono registrati con uso di format finalizzati allo scopo (report, verbali, progetto, programmazioni, coordinate, circolari, registri, tabulati, questionari quantitativi-qualitativi, strumenti valutativi, materiali multimediali per autoformazioni ...), trascritti nei PdM 2015/2016- 2016/2017- 2017/2028 e raccolti in faldoni depositati in direzione. Dalla lettura dei risultati emerge che il traguardo "Riportare entro i limiti della media nazionale la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 nelle prove d'Italiano e di Matematica" è stato raggiunto in quanto si evince una riduzione delle fasce 1-2 con un incremento notevole di quelle 4-5; nel dettaglio si passa, nelle classi 5^a, in Italiano, per livello 1, dal 24,6% al 12,1% mentre nel liv. 5 dal 19,8 % al 36,2%; in Matematica per il livello 5, dal 16,1% al 41,6%; nelle classi 3^a SSIG in Italiano, per il liv.1 dal 18,2% al 22,6% mentre in Matematica dal 61,1% al 34,2%.

Evidenze

Documento allegato: 1.2.Rendicontazione_Sociale_2019_Evidenza_Obiettivi_PDM.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Accogliere le differenze, promuovere le potenzialità, riconoscere i talenti, personalizzare la proposta formativa e valorizzare il lavoro della comunità, rendendo ogni alunno protagonista del proprio curriculum.

Attività svolte

L'adesione al modello innovativo di scuola Senza Zaino (idea di "Apprendimento differenziato" Avanguardie Educative) mira all'implementazione dei tre valori fondanti, Comunità – Responsabilità – Ospitalità, come coordinate di uno sfondo integratore che orienti l'esperienza disciplinare e trasversale alla formazione globale dell'alunno-persona; un'implementazione realizzata anche attraverso una maggiore responsabilità progettuale nella gestione della classe in termini di co-progettazione, co-costruzione, co-valutazione degli apprendimenti.

Gli Spazi sono concepiti per favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". In questo modo l'aula, da spazio pensato per interventi frontali, diventa luogo in cui i docenti possono muoversi liberamente e interagire in forma più esplicita e diretta tra loro e con gli studenti. I diversi momenti didattici richiedono nuovi setting, alla base di una differente idea di edificio scolastico in grado di garantire l'integrazione, la complementarità e l'interoperabilità dei suoi ambienti.

A tale scopo, nei primi cinque anni, a partire dal 2011, la scuola ha investito sia sulla risistemazione degli spazi fisici, dalla tinteggiatura, agli arredi (tavoli quadrati ed esagonali e sedie) e alle nuove tecnologie (LIM e videoproiettori) funzionali alle metodologie adottate (apprendimento differenziato e classi tecnologiche), sia sulla formazione dei docenti: formatori (GRUPPO META – GFF) e corsisti i.

Negli ultimi tre anni, la scuola ha introdotto percorsi di arricchimento dell'offerta formativa, anche avvalendosi sempre della quota d'iscrizione annuale concordata dal Consiglio di Istituto:

- Lingua straniera con 1 ora di Madre Lingua ogni 15 giorni dalla prima primaria alla terza secondaria di primo grado
- Musica d'insieme : potenziamento dell'educazione musicale dalla terza alla quinta classe primaria, ossia un'ora di coro nelle classi con tempo scuola a 27 h settimanali e due ore (una di coro e una di strumento) nelle classi a Tempo Pieno (40h sett.li) .

Inoltre, nella Scuola Secondaria, dall'a.s. 2018-2019 è stata avviata la sperimentazione di due corsi Senza Zaino digitali, con dotazione individuale dell'ipad come strumento didattico ed educativo aggiuntivo, potenzialmente orientato alla didattica differenziata e al Global Curriculum Approach.

Nel corso del corrente anno scolastico, la proposta sperimentale, che coniuga l'innovazione metodologica del Senza Zaino (apprendimento differenziato) con le potenzialità intrinseche allo strumento digitale, ha incontrato l'interesse delle famiglie ed è stata implementata con la formazione di quattro classi prime nella Scuola Secondaria di primo grado.

Risultati

Attualmente nell'I.C. Moro, il modello di scuola S.Z. vede il coinvolgimento di 14 sezioni su 14 di Scuola dell'Infanzia, 28 classi su 32 di Scuola Primaria e 16 classi su 20 di Scuola Secondaria di I Grado, con un'azione di formazione continua destinata al personale docente che opera in tali classi; essa, diretta dal Gruppo Promotore Nazionale del SZ, si sviluppa anche attraverso azioni interne di autoformazione e formazione di Ambito.

Tale esperienza innovativa ha consentito all'Istituto, nel corso degli anni, di sperimentare percorsi evolutivi associati a criteri e strumenti metodologici in linea con i bisogni esistenziali, cognitivi e didattici degli studenti, avvalendosi di collaborazioni e consulenze scientifiche con esperti di chiara fama.

Un particolare riferimento va riservato all'esperienza di studio correlata ad un percorso di ricerca-azione condotta, sul piano dell'innovazione delle strategie operative e della "Didattica per competenze", con il contributo del Prof. Carlo Petracca. Questa esperienza formativa, intrecciandosi con valori e scelte metodologiche del modello Senza Zaino, rappresenta un valore aggiunto che conferisce maggiore significatività alle prassi didattiche e metodologiche in atto e le finalizza ad un'attivazione di processi cognitivi, ma soprattutto agisce sulla piena consapevolezza dei protagonisti, nei processi d'insegnamento/apprendimento, proprio in vista di quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali, relativamente ad una mission di fondo: "La scuola deve (...) favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi..."

L'adozione dell'apprendimento differenziato anche nella sperimentazione digitale ha avuto come risultato:

1. lo sviluppo e il rafforzamento dell'apprendimento autonomo, dei talenti individuali, del valore del vivere e dell'apprendere in gruppo
2. la valorizzazione della scuola come luogo di elaborazione culturale, ma anche di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva
3. lo sviluppo di una metodologia didattica attiva che superi il concetto di lezione frontale, mettendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento.
4. l'integrazione di differenti modi di apprendere e studiare (alcuni dei quali vicini a modelli e comportamenti dei giovani d'oggi)
5. l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse (infrastrutturali, umane, finanziarie) interne ed esterne alla scuola.

Tali risultati sono stati in parte raggiunti attraverso cinque step:

1. Organizzazione della scuola come comunità
2. Attivazione delle attività in classe attraverso forme di differenziazione didattica
3. Allestimento degli spazi d'aula in modo da consentire lo sviluppo di attività didattiche differenziate
4. Rilevanza alla progettazione di contenuti, processi e prodotti

5. Diffusione di una valutazione di tipo formativo e di procedure di autovalutazione.

Evidenze

Documento allegato: 2018-2019-Rendicontazione_Sociale_ModelloSenzaZaino.pdf

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Rendicontazione Seminario DS Scuole POLO Senza Zaino